

Spinelli replica ai dissidenti di FI: «Troppo concentrato sulla campagna elettorale per dar adito alle polemiche»

Adriano Rescigno

I compagni o presunti tali di partito lo tacciano di non avere nemmeno la tessera di Forza Italia e lui risponde così: «La mia prima tessera e la mia prima assemblea di partito sono state nel 1994, all'interno del progetto Berlusconi. Sono troppo concentrato sulla campagna elettorale per prestare il fianco a queste polemiche inutili che non fanno bene al partito ed agli elettori». Dopo la conferenza stampa di ieri mattina tenuta dai dissidenti nei confronti delle scelte elettorali di Forza Italia, (Fasano, Amatruda, i Cardello, Di Giorgio, Sica, Scermino ed il seguito) che avrebbe preferito schierare non espressioni del territorio, persone entrate in F.I solo all'ultima ora ed altri che hanno cambiato diversi partiti; parla il sindaco di Castellabate, Costabile Spinelli in corsa per uno scranno al senato della Repubblica inserito all'interno del collegio di Battipaglia.

Su cosa è incentrato il suo programma elettorale?

«Il programma è incentrato sui territori, sui loro problemi concreti. È un momento storico delicato e serve un amministratore capace, che conosca le persone e le richieste quotidiane, che conosca i servizi e le infrastrutture da migliorare in una zona tanto delicata, da migliorare, che potrebbero dare tanto, come la zona sud della provincia di Salerno»

Il suo maggior timore per questa campagna elettorale è l'escalation del Movimento 5 stelle o la riconferma del Partito democratico?

«Non ho un maggior timore. Rispetto tutti ma il termine timore non mi appartiene. Io faccio il mio percorso, la mia battaglia. Tiro dritto per la mia strada convinto di quello che sto facendo e del contributo che posso dare ai territori della provincia. Qualcosa dovrà pur valere l'onore della riconferma alla carica di primo cittadino»

Crede che la conferenza tenuta dagli altri esponenti del partito possa essere deleteria per la campagna elettorale?

«Io sono concentrato sulla campagna elettorale, non sulle polemiche inutili che non fanno bene al partito ed agli elettori. La mia è una lunga militanza in Forza Italia dalla prima conferenza di partito nel 1994. Ho sempre avuto la tessera, prima di F.I poi del Pdl. Se un partito perde la condivisione degli intenti, diventa vettori di interessi personali, e questo è deleterio. Bisogna lavorare esclusivamente nell'interesse dei territori».